

Department SEMINARS

**Problematiche della
transizione green:
debolezza e punti critici
delle analisi costi-benefici**

MARIA GIOVANNA BOSCO
Università Politecnica delle Marche

**MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2025
ORE 14:30**

Aula Seminari Bruguer Pacini, DEM



DEM DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E
MANAGEMENT

ABSTRACT

Secondo il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) entro il 2030 sarà necessario installare in Italia circa 65 GW di nuova capacità rinnovabile (Terna, 2025). Al 30 Settembre 2025, sono riportate istanze di connessione in Italia per 341 GW. Tale sproporzione induce a pensare che sia in corso una competizione tra investitori al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie e fruire quindi dei generosi incentivi pubblici (Bosco 2024a, 2024b; Amenta et al. 2022), essenziali per il sostegno al settore (in loro assenza le aste di assegnazione vanno deserte).

Esaminando i progetti, si riscontrano tuttavia delle criticità e dei limiti che portano a considerare come larga parte dei costi economici dei progetti vengano sottaciuti. Dalle Analisi Costi-Benefici, infatti, si riscontra un prevalere dei benefici sui costi, in quanto il beneficio principale che sposta l'asticella della bilancia verso il segno positivo è sistematicamente fornito dal valore economico della CO₂ risparmiata tramite produzione di energia rinnovabile. Tuttavia, diverse voci di costo economico (dirette ed indirette) sono assenti dal calcolo che dovrebbe portare ad una più corretta valutazione del beneficio netto complessivo. Inoltre, applicando la teoria dei giochi non cooperativi si evince facilmente come l'esito della riduzione unilaterale delle emissioni di CO₂ porti ad un danno economico ingente per chi ne sostiene i costi, senza alcun beneficio in termini di emissioni globali.

Per informazioni: rachele.foschi@unipi.it